Premier: Special One King of England. Che lotta per non retrocedere!

È ormai solo questione di tempo in **Premier League** per vedere il **Chelsea** laurearsi campione d'**Inghilterra** per **la quinta volta nella sua storia**. Una stagione perfetta, macchiata solamente dall'incredibile eliminazione in **Champions League** patita per mano del **Paris Saint–Germain**, che ha poi salutato la competizione a beneficio del **Barcellona**. **Mourinho** si avvia dunque a mettere in bacheca il secondo titolo stagionale dopo la **Capital One Cup** alzata al cielo di **Wembley** dopo aver battuto il **Tottenham** in finale. I **Blues**, in campionato, hanno sferrato l'allungo decisivo grazie a due 1-0 consecutivi, quello a Loftus Road contro il **QPR** (grazie ad una rete di Fabregas allo scadere), e quello rifilato al **Manchester United** di **Louis Van Gaal**, in netta ripresa in questa fase di campionato. Un'annata davvero con i fiocchi che testimonia quanto intelligentemente Mourinho ha saputo ricostruire la squadra, ristrutturando l'intera spina dorsale. A partire da **Courtois**, portiere di assoluto livello, per arrivare a **Diego Costa** passando per il pensiero veloce in mezzo al campo, quel **Cesc Fabregas** che lo **Special One** ha voluto assolutamente per ritornare al successo. Corre anche l'**Arsenal**, squadra misteriosa **che ha gettato al vento qualsiasi chance di titolo nella prima parte di campionato**. Gli uomini di **Wenger** hanno trovato la continuità degna di ogni squadra che aspiri a vincere un titolo. Peccato che sia ormai troppo tardi e il massimo a cui possono aspirare i Gunners è il secondo posto. Tuttavia, nel nord di Londra sperano che possa arrivare la seconda **FA Cup** consecutiva dopo quella vinta lo scorso anno contro l'**Hull City**. Quest'anno la finalista che contenderà il trofeo più antico del mondo all'Arsenal sarà l'**Aston Villa**, che con **Tim Sherwood sta rivivendo i fasti del passato** e l'eliminazione inflitta al Liverpool in semifinale lo testimonia.

Al terzo e quarto posto ci sono le due di **Manchester**, rispettivamente **United** e **City**. Un piazzamento che sorride molto di più ai Red Devils, ancora in fase di ricostruzione. Una condanna invece per **Pellegrini** (**le cui possibilità di restare sulla panchina dei Citizens sono ridotte al lumicino**) che ha a lungo inseguito il **Chelsea** per poi scivolare rovinosamente nella lotta per un posto in Champions League. Lotta che è resta interessante dalle 'avances' di **Liverpool** e

Tottenham. I Reds, già citati in precedenza, non sono stati capaci di ripetere la strepitosa stagione dell'anno scorso. Hanno fallito tutti gli obiettivi e la loro stagione, a fine aprile, può dirsi conclusa. Peccato. Sarebbe stato bello vedere **Steven Gerrard lasciare Anfield con un trofeo tra le mani**, ma il lieto fine, si sa, non è sempre garantito nel calcio. Gli Spurs invece hanno fallito l'assalto alla Capital One Cup e in campionato giacciono in un limbo di discontinuità che con ogni probabilità li porterà nuovamente in Europa League, dove quest'anno sono stati eliminati dalla **Fiorentina** ancora in corsa.
Ancor più entusiasmante è la lotta per la retrocessione. **Se il campionato finisse oggi, scenderebbero le tre che sono appena salite, vale a dire Leicester, Burnley e QPR.** Ma la bagarre è enorme. Il Sunderland e l'Hull City faticano tremendamente, mentre il **Leicester** da ultimo della classe ha centrato tre vittorie consecutive e adesso crede alla salvezza. Il **Burnley** invece dopo una parte centrale di campionato ben giocata sta venendo meno sul piano tecnico. Il QPR, infine, rimane la solita classica incompiuta del campionato inglese. **Le premesse per gli R's non rispecchiano mai gli effettivi valori di stagione ombrose.**